

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1670 del 31/03/2023
Oggetto	Procedimento MOPPA4157 (5713/S). Comune di Novi di Modena. Rinnovo con variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Novi di Modena (Mo) per uso piscicoltura, irrigazione attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico. Regolamento Regionale n. 41/2001, art. 19, 27 e 31.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1623 del 27/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno trentuno MARZO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: Procedimento MOPPA4157 (5713/S). Comune di Novi di Modena. Rinnovo con variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Novi di Modena (Mo) per uso piscicoltura, irrigazione attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 19, 27 e 31.

La Responsabile

Premesso che:

- con nota n. PG/2005/111659 del 20/12/2005 il Comune di Novi di Modena (C.F. 00224020362) ha chiesto il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica in comune di Novi di Modena entro i termini di scadenza;

- nelle more del rilascio del provvedimento, con nota n. PG/2021/16035 del 01/02/2021 il Comune di Novi di Modena ha chiesto la variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo da perforare a sostituzione del pozzo esistente non più utilizzabile, a profondità minore e con un maggiore prelievo, su terreno di proprietà contraddistinto dal foglio 29 mappale 215 del Comune di Novi di Modena, da utilizzare per l'irrigazione con irrigatori dinamici e rotolone di un campo di calcio in erba naturale con una portata massima d'esercizio di 4,0 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 8.000 mc/anno;

Considerato che le caratteristiche della derivazione indicati nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

Richiamata la determinazione DET-AMB-2021-3259 del 28/06/2021 con la quale è stata rilasciata alla Ditta l'autorizzazione alla perforazione del pozzo e nella quale sono riportati i seguenti pareri e valutazioni:

- con prot. PG/2021/82950 del 26/05/2021 il parere favorevole del Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena;

- la derivazione è stata valutata ai sensi della D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risultano i seguenti i dati:

- Codice Corpo Idrico 0390ER-DQ2-CCS a rischio denominato "Pianura Alluvionale Padana - Confinato Superiore"

- Stato quantitativo: buono

- Impatto: lieve

- Criticità tendenziale: bassa

- Valutazione ex - ante = **ATTRAZIONE**

pertanto l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del

bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

Dato atto che sul BURET n. 170 del 09.06.2021, è stata pubblicata la domanda di concessione e che, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni od opposizioni;

Acquisite:

- con prot. PG/2022/12529 del 26/01/2022 la relazione di fine lavori dalla quale si evince che il pozzo è stato realizzato in modo conforme a quanto disposto con la determinazione di autorizzazione;

- con prot. PG/2022/76037 del 06/05/2022 la relazione attestante l'avvenuto tombamento del vecchio pozzo rispettando le prescrizioni date;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "pescicoltura, irrigazione attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico", di cui alla lettera d) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

- il 22/03/2023 il Comune di Novi di Modena ha attestato i versamenti dei canoni dal 2018 al 2022 e contestualmente ha chiesto la prescrizione quinquennale con l'applicazione dell' articolo 2948 comma 4) del Codice Civile ;

Ritenuto, pertanto, che sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la concessione in oggetto possa essere rilasciata nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG 130 2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa **essere assentita fino al 31.12.2032**;

Dato atto che come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta dell'I.F. dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento;
per quanto precede

determina

a) **di rilasciare** al Comune di Novi di Modena (C.F. 00224020362), fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo perforato su terreno di proprietà, contraddistinto dal foglio 29 mappale 215 del Comune di Novi di Modena, da utilizzare per l'irrigazione con irrigatori dinamici e rotolone di un campo di calcio in erba naturale con una portata massima d'esercizio di 4,0 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 8.000 mc/anno di esercizio - **Proc. MOPPA4157 (5713/S)**;

b) **si dispone** altresì che il pozzo esistente non più utilizzabile sia tombato a regola d'arte e dotato di dispositivi di sicurezza passivi quali cementazione e tamponamenti della colonna in opera, che impediscano l'inquinamento della falda e che garantiscano il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario (art. 35 comma 2 R.R. 41/2001);

c) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 21/12/2022, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le

caratteristiche tecniche delle opere di presa, tranne l'art. 4.1 che viene modificato come segue:

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2032**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia;

d) **di dare atto** che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

e) **di stabilire** che:

- in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

f) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

g) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

h) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.